



**Oggetto:** Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di “Adeguamento dell’impianto di depurazione di Oratoio” nel Comune di Pisa. Altro Comune potenzialmente interessato: Cascina (PI). Proponente: Acque spa.

Richiesta integrazioni e chiarimenti.

**A:**

Acque spa

**e p.c.**

Provincia di Pisa

Comune di Pisa

Comune di Cascina

ARPAT - Dipartimento di Pisa

Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento Prev. di Pisa

IRPET

Autorità idrica toscana Conferenza territoriale Basso Valdarno

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Consorzio di bonifica Basso Valdarno

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Genio Civile Valdarno inferiore

Settore Tutela acqua e costa

Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Premesso che, con riferimento al procedimento regionale in oggetto:

- il procedimento è stato avviato in data 06/08/2019 ai sensi della normativa indicata in oggetto;
- il Settore scrivente con nota del 06/08/2019 (prot. AOOGR/0305511) ha chiesto ai soggetti in indirizzo un contributo tecnico istruttorio ai sensi dell’art.48 comma 4 della L.R. 10/2010;
- sul sito web della Regione Toscana all’indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via) sono stati pubblicati, ai sensi dell’art. 19 comma 13 del D.Lgs 152/2006, i contributi istruttori pervenuti, oltre alla documentazione presentata dal proponente.

Ciò premesso in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente e dei contributi pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati e integrati, ai sensi dell’art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:



- base topografica completa e aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione della fonte da cui è tratta ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

**a) Aspetti programmatici**

1. Dovrà essere definita la fascia di rispetto del depuratore.

2. Considerato che l'ampliamento dell'area del depuratore ricade in zona agricola ordinaria, normata dall'art. 1.1.1.6 del Regolamento Urbanistico (aree agricole ordinarie), nel quale, al comma 2, è consentita la realizzazione di attrezzature tecnologiche, si chiede di chiarire le motivazioni che hanno condotto a scegliere per l'ampliamento la zona sopra indicata piuttosto che l'area SQ2, già preposta all'installazione di tali impianti.

**b) Aspetti ambientali**

*ambiente idrico*

1. Le volumetrie utili delle vasche di ossidazione e denitrificazione indicate nello studio preliminare ambientale ed in altri documenti precedenti, agli atti di ARPAT, sono inferiori a quelle ritenute necessarie nella relazione tecnica generale. Dovranno pertanto essere forniti chiarimenti relativamente alle effettive volumetrie utili delle vasche di ossidazione e di denitrificazione.

2. Relativamente ai nuovi tratti fognari che verranno realizzati al fine dell'allacciamento dei 13 scarichi e di quelli esistenti, non sono individuati gli interventi previsti per la riduzione dell'ingresso di acque parassite nella fognatura al fine di limitare il ricorso alla sola sedimentazione primaria per la quantità di portata compresa tra 2Q e 3Q. Si ritiene infatti che la sola sedimentazione non garantirebbe il rispetto dei limiti di Tabella 1 che si presume verranno raggiunti, infatti, soltanto tramite la miscelazione con i reflui che hanno subito l'intero ciclo di depurazione, in corrispondenza dello scarico generale dell'impianto. Dovranno pertanto essere forniti chiarimenti per i tratti fognari esistenti e di nuova costruzione, in merito agli interventi previsti per la riduzione dell'ingresso di acque parassite.

3. Non è specificato quali attività industriali scaricano in pubblica fognatura (sia quella allacciata che quella da allacciare), se hanno un impianto di trattamento a piè di fabbrica e se scaricano sostanze pericolose in considerazione del fatto che quota parte della portata in ingresso all'impianto in tempo di pioggia sarà trattato soltanto mediante sedimentazione. Dovranno pertanto essere forniti chiarimenti relativamente alle attività industriali che scaricano in pubblica fognatura (sia quella allacciata che quella da allacciare), ai relativi impianti di trattamento a piè di fabbrica e l'eventuale presenza di sostanze pericolose.

*atmosfera*

4. Dovrà essere effettuata una valutazione degli impatti emissivi a seguito della modifica della linea fanghi fornendo il nuovo quadro emissivo rispetto a quanto ad oggi autorizzato con la Determinazione n. 4799 del 18/11/2014 della Provincia di Pisa per l'impianto esistente.

*rumore*

5. Dovrà essere presentata una documentazione previsionale di impatto acustico, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, conforme a quanto previsto dall'allegato A1 della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 857



del 21/10/2013, che dimostri il rispetto dei limiti normativi tenendo conto, in particolare, delle modifiche impiantistiche previste dal progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione.

#### *Salute pubblica*

6. Si chiede di chiarire la motivazione per la quale la disinfezione del refluo depurato prima della immissione nel fosso degli Stecchi è prevista solo come eventualità, tanto da considerarla come una misura di "emergenza" (schema a blocchi pag. 15 dello Studio Preliminare Ambientale e le pagg. 18-19) e non come trattamento necessario al pari degli altri trattamenti depurativi indicati nello stesso schema a blocchi. A tale proposito si fa presente che nell'impianto, sono collettati per lo più scarichi di natura domestica e quindi contaminati microbiologicamente e potenzialmente anche da flora patogena e, come tali, necessitanti di disinfezione al fine di abbattere la carica microbica. Peraltro nello Studio Preliminare e Ambientale si legge, a pag. 28, che è previsto l'ampliamento anche della vasca di disinfezione al fine di "garantire una buona efficienza di abbattimento dell'eventuale carica patogena residua per mezzo dell'agente disinfettante".

#### *c) Ulteriori aspetti*

1. Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, si raccomanda al proponente di consultare i contributi tecnici istruttori agli atti e scaricabili all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via). È facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni anche in merito ad ulteriori aspetti, oltre ai suddetti di cui alla lettera a) punti 1-2 e lettera b) punti 1-6, contenuti nei contributi tecnici istruttori agli atti.

2. Si chiede al proponente di indicare eventuali elaborati riservati facenti parte della documentazione integrativa e di chiarimento, da non pubblicare sul sito web della Regione Toscana. In caso vi siano elaborati riservati, il proponente ne deve presentare una versione emendata, di cui è possibile la pubblicazione sul sito web regionale.

\*\*\*\*\*

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs 152/2006, entro il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale aperto – es. .pdf; e su supporto digitale firmato – es. .p7m) e presso il Comune di Pisa e il Comune di Cascina (su supporto digitale aperto). Si ricorda che, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006:

- ✓ su richiesta motivata del proponente è possibile concedere, per una sola volta, la sospensione di termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a novanta giorni;
- ✓ qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010, la domanda si intende respinta e il procedimento in oggetto sarà archiviato.

Si comunica infine che, ai sensi dell'art 19 comma 7 del d.lgs 152/2006:

considerata la natura, l'ubicazione e la durata dell'attività di cantiere del progetto e le modalità di esercizio e funzionamento dell'impianto di depurazione in questione;

visto che esigenze istruttorie hanno reso necessario acquisire documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;

dato atto che in merito alla suddetta documentazione integrativa e di chiarimento si rende necessario svolgere una approfondita istruttoria;

rilavato che 30 giorni a far data dal ricevimento della suddetta documentazione non sono sufficienti a concludere una adeguata istruttoria e ad adottare un provvedimento conclusivo circostanziato e motivato, in considerazione della delicatezza degli aspetti ambientali connessi agli impianti quali quello in esame;



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Ambiente ed Energia*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale*  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

ciò premesso si dispone la proroga di 30gg del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450).

Distinti saluti.

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

LG-PDA/

AOOGRT/PD Prot. 0366791 Data 03/10/2019 ore 09:49 Classifica P.140.010. Il documento è stato firmato da CARLA CHIODINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).